



Movimento No Coke Alto Lazio
Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia
Comitato dei Cittadini Liberi di Porto Tolle

E.prot DSA - 2009 - 0009902 del 21/04/2009

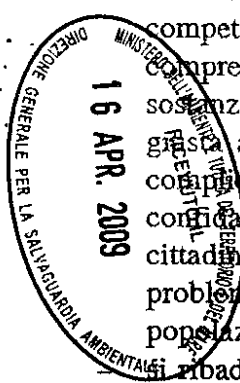
Roma 08 aprile 2009

Conseguito durante la Conferenza dei Servizi in data 8/4/2009, allo Segreteria Div. D.RIS del MATTM

Il Movimento No Coke Alto Lazio e i Comitati dei Cittadini Liberi di Porto Tolle e Tarquinia sottopongono quanto segue alla Conferenza dei Servizi convocata presso il MATTM per il riesame dell'AIA della centrale a carbone di TVN a Civitavecchia:

- l'epidemiologia prodotta nel territorio in questione, pur carente di un registro tumori sempre promesso e mai attuato, evidenzia come le emissioni tossiche riversate per decenni sulle popolazioni che la centrale a carbone inquinerà, abbiano già mietuto numerose vittime esito di di patologie degenerative e croniche da inquinamento;
 - a fine 2008 la centrale a carbone è stata messa in esercizio a seguito di provvedimenti deliberativi, autorizzativi e legislativi assunti nell'interesse prevalente del gestore, come dimostra il grave vulnus di tutta la vicenda, rappresentato da una VIA assolutamente piena di "anomalie, lacune e omissioni", fino al punto di togliere al giudice naturale la possibilità di rendere giustizia alle popolazioni inquinate e garantendo ampie complicità alla prosecuzione dell'azione criminale;
 - i comitati in epigrafe si apprestano a denunciare il Direttore Generale Ing. Bruno Agricola per non aver dato seguito con una coerente azione in autotutela alle proprie e altrui critiche demolitorie della VIA di TVN, da lui stesso conclusa con giudizio di compatibilità ambientale positivo dell'impianto, mettendo in atto un comportamento quanto meno omissivo;
 - alla luce di quanto esposto, il riesame dell'AIA rappresenta per i membri della Conferenza l'irripetibile opportunità di riconoscere fattivamente come nella vicenda della centrale di TVN non vi sia stato alcun atto concreto disposto nell'esclusivo interesse della popolazione inquinata e che gli istituti di difesa delle popolazioni, previsti dalla legislazione vigente nazionale ed europea sono stati piegati sistematicamente alla volontà del gestore;
 - l'art.5 del D.Lvo 59/05 e conseguenti Linee Guida Generali riconoscono una valenza fondamentale alla corretta conoscenza del sito di ubicazione dell'impianto; nella documentazione dell'AIA e in tutte le Dichiarazioni Ambientali presentate da Enel all'autorità competente per la registrazione EMAS è stato colpevolmente omessa, nel silenzio di tutti, la compresenza "canna a canna" della centrale termoelettrica di Torre Valdaliga Sud, fatto sostanziale, perché è nello spirito della registrazione EMAS la necessità-dovere di raccontarla alle popolazioni inquinate, cosa che non si sta avverando e di cui potreste diventare complici;
- confidando nel coraggio civico che questa situazione può suscitare, ci rivolgiamo a voi da cittadini a cittadini sì in un ruolo istituzionale ma prima di tutto cittadini che affrontano un problema di coscienza sapendo quello che è stato fatto e si vuole ulteriormente fare alle popolazioni inquinate dell'Alto Lazio;
- si ribadiscono pertanto le responsabilità a carico del gestore, del certificatore, del certificatore dei certificatori e infine del Comitato per L'Ecolabel e Ecoaudit che ha provveduto alla registrazione.

Oltre alla richiesta di interventi in autotutela già espessa e motivata alla precedente audizione chiediamo ai membri della Conferenza di denunciare l'intero impianto autorizzativo della centrale a carbone di Civitavecchia, sottraendosi all'operazione carbone sporco e assassino, perché di questo si tratta.



Facetti
Rosario
Passo
Amalfano
Porto Tolle
M
M
Francesca Porto
St. S. S.